



Bilaterali III: l'economia sostiene il pacchetto di accordi e chiede un'attuazione favorevole

L'essenziale in breve:

- economiesuisse e l'Unione svizzera degli imprenditori (USI) sostengono il pacchetto di accordi bilaterali III negoziati con l'Unione europea (UE).
- L'economia chiede un'attuazione snella e favorevole alle imprese nella legislazione svizzera. La misura 14, relativa alla protezione contro il licenziamento, viene respinta.
- Una valutazione finale del pacchetto complessivo sarà effettuata dopo le delibere parlamentari.



In occasione di una riunione congiunta dei loro comitati ristretti il 10 luglio, economiesuisse e l'Unione svizzera degli imprenditori hanno discusso il pacchetto Accordi bilaterali III. In vista di questo incontro, entrambe le organizzazioni

mantello hanno svolto un'ampia consultazione presso i propri membri. Per loro, gli accordi costituiscono una solida base per la stabilizzazione e l'ulteriore sviluppo della via bilaterale. «L'economia è favorevole al pacchetto di accordi negoziati con l'UE in termini di politica estera e lo sostiene», afferma Christoph Mäder, presidente di *economiesuisse*. Severin Moser, presidente dell'Unione svizzera degli imprenditori, aggiunge alla posizione comune delle organizzazioni mantello: «Il fattore decisivo ora è un'attuazione favorevole alle imprese nella legislazione svizzera».

Al centro dell'attenzione l'accesso al mercato e il rafforzamento della piazza economica

I testi dell'accordo richiedono modifiche a diverse leggi svizzere. *economiesuisse* e l'USI concordano, in linea di principio, con l'attuazione nella politica interna proposta nella consultazione, ma pongono delle richieste fondamentali:

- In primo luogo, è necessaria un'attuazione snella e favorevole alle imprese degli accordi nella legislazione svizzera. L'obiettivo deve essere quello di garantire un accesso ottimale al mercato dell'UE e condizioni quadro favorevoli alla concorrenza per la piazza economica svizzera.
- In secondo luogo, è necessario preservare la flessibilità del mercato del lavoro. Le misure da 1 a 13 definite dalle parti sociali sono sostenute dai datori di lavoro nella loro forma di pacchetto. Esse garantiscono efficacemente la protezione dei salari senza interferire con il mercato del lavoro liberale. Ma respingiamo chiaramente la misura 14 proposta dal Consiglio federale in materia di protezione dai licenziamenti.
- In terzo luogo, l'economia sostiene la clausola di salvaguardia nel settore dell'immigrazione, specificata nell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC). È inoltre essenziale che la struttura della clausola di salvaguardia e altri aspetti siano esaminati accuratamente. Occorre garantire che le parti sociali siano sistematicamente coinvolte nel processo decisionale.

Proseguimento della via bilaterale nell'interesse della Svizzera

Le risposte alla consultazione ampiamente circostanziate delle due associazioni saranno approvate dai gremi competenti di *economiesuisse* e dell'USI durante il periodo di consultazione. Seguirà l'iter parlamentare per l'attuazione delle misure nella politica interna, durante il quale *economiesuisse* e l'USI svolgeranno un ruolo costruttivo. Al termine delle discussioni parlamentari, le due organizzazioni esprimeranno una valutazione finale del pacchetto complessivo.

Per l'economia, una cosa è chiara: la via bilaterale è un successo da oltre 25 anni. È chiaramente nell'interesse della piazza economica svizzera, del mercato del lavoro, del sistema previdenziale e della popolazione proseguire sulla via degli accordi bilaterali.